



Offisana
LA SANA REGOLA DEL BENESSERE

Composizione

Ruta graveolens – e.s. al 95% 40 mg rutina: La pianta è ricca di eterosidi, glicosidi che aumentano la resistenza dei capillari sanguigni oltre a svolgere azione antispasmodica e diuretica. Dalla ruta si estrae un flavonoide particolare, la rutina, che previene la fragilità capillare aumentando la produzione di collagene da parte dei fibroblasti e rallentando l'attività dell'elastasi. Il rinforzo della parete dei capillari favorisce il deflusso del sangue dalle zone declivi, evitando il ristagno e gli edemi nella zona malleolare.

Meliloto - Meliloto pm 90 mg: Le foglie ed i fiori del meliloto contengono flavonoidi, tannini. Tra queste quella maggiormente rappresentata è il melilotoside, il quale si trasforma poi in cumarina. Agisce sul circolo linfatico, favorendo la contrazione dei capillari linfatici ed eliminando il ristagno linfatico.

Inoltre la cumarina stimola l'attività dell'adrenalina a livello vasale, con conseguente miglioramento della capacità contrattile dei vasi sanguigni. Le catecolamine infatti sono tra i principali vasocostrittori presenti nell'organismo umano.

La pianta è particolarmente indicata nel trattamento dell'insufficienza linfatica, in presenza di edemi e gonfiori agli arti inferiori, ritenzione idrica, ma anche vene varicose, flebiti, gambe pesanti ed emorroidi.

Amamelide - Amamelide foglie e.s. al 10% 0,7% (0,154 ml al giorno): le foglie e la corteccia di questo arbusto contengono principi attivi in grado di interagire con i vasi venosi di piccolo e medio calibro, apportando un restringimento del calibro vasale che di fatto si traduce in una diminuzione della permeabilità dei vasi venosi. Questa diminuzione di permeabilità evita stravasi ematici dai vasi, riduce a livello cutaneo la visibilità dei capillari e delle venule incrementando la velocità di scorrimento del sangue e l'agevolazione degli scambi tra le cellule vasali e la matrice connettivale. La capacità ad indurre vasocostrizione crea superficialmente una pelle più compatta, di colore omogeneo, talora la scomparsa totale dell'antiestetica rete capillare superficiale; in profondità l'effetto terapeutico si traduce in un'inibizione della beta elastasi, enzima che degrada il collagene e in un'azione antinfiammatoria locale che evita l'accumulo di sostanze cataboliche che possono depositarsi vicino ai vasi ostacolando il ricambio. E' importante sottolineare che l'amamelide grazie alla

presenza di amamelitannino e proantocianidine svolge attività di scavenger dei radicali liberi unendo dunque alla vasocostrizione anche un'azione depurativa locale fondamentale per evitare accumuli di scorie perivasali.

Ruscus - e.s. al 5% ruscogenine 70 mg: noto comunemente come "pungitopo" è una pianta che grazie al contenuto in flavonoidi e soprattutto alla presenza di ruscogenina, che in questa formula è particolarmente rappresentata, è in grado di aumentare la resistenza delle pareti dei capillari ed è indicata per la cura di varici, emorroidi, edemi da stasi come esiti di fratture agli arti inferiori, interventi chirurgici per varici, gravidanza e comunque in tutti quei casi in cui è presente stasi venosa. Nel rizoma del ruscus sono contenuti anche molti sali minerali che coadiuvano l'attività di aumento della resistenza della parete dei capillari supportando la pompa Sodio/Potassio transmembrana, in modo da favorire il deflusso del sangue dalle zone di dilatazione dei vasi in cui, ovviamente, predomina la stasi. I Sali minerali sono fonte energetica anche per i canali del Calcio del reticolo endoplasmatico intracellulare, che favoriscono la contrazione della cellula, in questo caso dei periciti e delle cellule endoteliali. Possiede anche un'azione diuretica indiretta, infatti il miglioramento della compliance vascolare favorisce l'aumento del ritorno venoso con conseguente aumento del deflusso dei liquidi attraverso l'urina. E' considerato il più potente vasocostrittore vegetale.

Ippocastano - e.s. al 3% 40 mg pari a 1,2 mg di escina: l'escina rappresenta il principio attivo più importante ed è nota per le sue proprietà antiossidanti, antinfiammatorie e vasoprotettive, espletando un'azione antinfiammatoria e vasoprotettiva.

Infatti, questo prezioso principio attivo è in grado di ridurre l'attività dell'elastasi e della ialuronidasi, due enzimi che attaccano l'endotelio dei vasi e la matrice extracellulare, indebolendone la struttura. Riducendo l'attività di questi enzimi, i vasi riacquistano la normale resistenza e permeabilità.

L'ippocastano trova indicazione nel trattamento delle emorroidi e delle ragadi anali, Sui capillari l'ippocastano agisce migliorando l'attività del microcircolo grazie all'irrobustimento della parete capillare. Con la diminuzione del ristagno ematico migliora l'ingorgo della matrice extracellulare, il drenaggio intorno alle membrane cellulari e di conseguenza la creazione di un ambiente sfavorevole all'accumulo dei liquidi.



Mirtillo nero - e.s. 40 mg al 25% pari a 10 mg antocianosidi: E' un frutto *che* protegge i capillari grazie alla presenza di antocianine, di cui è ricco, i capillari vengono rafforzati sul contingente collagene e fibre elastiche. L'effetto benefico si ripercuote, soprattutto se la droga è in estratto secco, sulle particelle di colesterolo LDL, poiché il mirtillo nero riduce l'ossidazione di queste molecole, responsabili della formazione di placche aterosclerotiche.

L'effetto antinfiammatorio noto dall'antichità risulta essere estremamente utile nei casi di insufficienza venosa e ritenzione idrica, poiché riduce l'ingorgo delle cellule coinvolte nell'infiammazione a livello della matrice extracellulare, favorendo il deflusso sanguigno.

Diosmina – 300mg: La diosmina è un flavonoide che si estrae da tantissime specie vegetali ma in particolare dai frutti del genere Citrus dalle foglie del Bucco e dalle sommità fiorite di Ruta graveolens. La diosmina presenta anche attività antiedematosa, antinfiammatoria ed antivaricosa, adatta dunque alla cura di emorroidi, vene varicose, poiché rinforza le membrane delle cellule pericitarie ed endoteliali. Questa attività si esplica alla fine in un aumento del deflusso dei liquidi del comparto extracellulare, liberando la matrice connettivale, impedendo di conseguenza il formarsi di fibrosi e cellulite. Per potenziare l'azione della diosmina spesso si affiancano altre droghe attive sulle pareti capillari venose e linfatiche, quali ippocastano, meliloto e mirtillo nero